

- la riduzione in misura percentuale fissa degli importi e dei corrispondenti volumi di acquisto di prestazioni di assistenza specialistica e ospedaliera da erogatori privati accreditati in misura tale da ridurre la spesa complessiva annua dell'1,0 per cento rispetto al valore consuntivato nell'anno 2011⁴³;
 - i maggiori costi, quantificati in 65 milioni, originati dal concorso statale, per il solo anno 2013, al finanziamento degli oneri connessi alle attività strumentali necessarie al perseguimento dei fini istituzionali dei Policlinici universitari e ospedali non statali⁴⁴.
- per le altre componenti di spesa, un livello di spesa pari a 5.211 milioni, con una variazione rispetto all'anno 2012 pari al 7,0 per cento.

Previsioni per gli anni 2014-2017

Nel periodo 2014-2017 la spesa sanitaria, prendendo a riferimento l'anno 2013, è prevista crescere ad un tasso medio annuo pari a 1,9 per cento; nel medesimo arco temporale il PIL nominale, cresce in media in misura pari al 3,2 per cento. Il rapporto fra la spesa sanitaria e PIL si attesta, alla fine dell'arco temporale considerato, ad un livello pari al 6,7 per cento.

Il profilo previsto per la spesa sanitaria sconta gli effetti economici della non applicabilità del disposto dell'articolo 17, comma 1, lettera d) del Decreto Legge 98/2011, che prevedeva l'introduzione, attraverso un regolamento ai sensi della legge 400/1988, di misure di compartecipazione alla spesa per un importo pari a 2.000 milioni. La Corte Costituzionale⁴⁵, con la sentenza n. 187/2012 ha dichiarato illegittimo l'esercizio da parte dello Stato della potestà regolamentare in materie in cui esso non possiede una competenza esclusiva.

La mancata implementazione della manovra originariamente prevista ha determinato una revisione al rialzo del tendenziale della spesa sanitaria per un importo di 2.000 milioni, con un incremento del tasso di crescita medio della spesa sanitaria dello 0,4 per cento rispetto a quello (1,5%) che si sarebbe osservato qualora la manovra fosse stata attuata.

La previsione sconta, inoltre, l'acquisizione dei dati del IV trimestre 2012, il quadro macroeconomico elaborato per il periodo di riferimento e le misure di contenimento della spesa previste dalla normativa vigente⁴⁶ a decorrere dall'anno 2014.

Con riferimento alle singole voci di spesa, la previsione sconta:

- per il personale dipendente e convenzionato del SSN:
 - il limite al riconoscimento di incrementi retributivi per il personale dipendente e convenzionato del SSN⁴⁷ sino al 31 dicembre 2014;

⁴³ Articolo 15, comma 14 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012.

⁴⁴ Articolo 1, comma 275 della legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013).

⁴⁵ Sentenza n. 187 del 16 luglio 2012.

⁴⁶ D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010; D.L. 98/2011, convertito con modificazioni dalla legge 222/2011; D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012; legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013).

⁴⁷ Articolo 16, comma 1, lettere b) del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni dalla legge 222/2011.

- il riconoscimento della indennità di vacanza contrattuale per gli anni 2015-2017.
- per la spesa per beni e servizi:
 - la riduzione del 10 per cento dei corrispettivi per l'acquisto di beni e servizi (con esclusione dei farmaci ospedalieri) e dei corrispondenti volumi d'acquisto per tutta la durata residua dei contratti in essere⁴⁸, con possibilità per le regioni di conseguire gli obiettivi economico-finanziari previsti attraverso misure alternative, fatto salvo il rispetto dell'equilibrio del bilancio sanitario;
 - la rideterminazione del tetto di spesa per l'acquisto di dispositivi medici al 4,4 per cento a decorrere dall'anno 2014⁴⁹;
 - la rideterminazione del tetto sulla spesa farmaceutica ospedaliera al 3,5 per cento⁵⁰ con fissazione al 50 per cento della quota di ripiano dello sfondamento del tetto a carico delle aziende farmaceutiche, attraverso il meccanismo del *pay-back*.
- per la spesa farmaceutica convenzionata:
 - l'incremento dello sconto a carico dei farmacisti dal valore di 1,82 per cento al 2,25 per cento⁵¹;
 - la rideterminazione del tetto per l'assistenza farmaceutica territoriale all'11,35 per cento, con attivazione del meccanismo del *pay-back* già previsto dalla normativa vigente in caso di superamento del predetto tetto⁵².
- per la spesa per le prestazioni sanitarie acquistate da operatori privati:
 - la riduzione degli acquisti da erogatori privati per prestazioni di assistenza specialistica e ospedaliera in misura pari al 2 per cento a decorrere dall'anno 2014⁵³;
 - la fissazione di un tetto alla remunerazione delle funzioni svolte dagli erogatori privati, che non può eccedere il 30 per cento del limite di remunerazione assegnato⁵⁴.

TABELLA III.3-2 PREVISIONE DELLA SPESA SANITARIA 2013 – 2017

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa sanitaria	111.108	113.029	115.424	117.616	119.789
In % di PIL	7,1%	7,0%	6,9%	6,8%	6,7%
Tasso di variazione in %	0,2%	1,7%	2,1%	1,9%	1,8%

⁴⁸ Articolo 1, comma 131, lettera b) della legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013).

⁴⁹ Il tetto introdotto dall'articolo 17, comma 1, lettera c) del D.L. 98/2011 è stato rideterminato al 4,4 per cento dalla legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013).

⁵⁰ Articolo 15, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012.

⁵¹ Articolo 15, comma 2 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012.

⁵² Articolo 15, comma 3 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012.

⁵³ Articolo 15, comma 14, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012.

⁵⁴ Articolo 15, comma 13, lettera g) del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012.

IV. CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

IV.1 I RISULTATI DEL 2012

Settore pubblico

Nel 2012 il fabbisogno di cassa del Settore Pubblico⁵⁵ si è attestato a 50.231 milioni, (-3,2% del PIL), in miglioramento rispetto al risultato del 2011 (63.364 milioni, -4,0% del PIL) di 13.133 milioni. L'avanzo primario è stato pari a 32.610 milioni (2,1% del PIL), mostrando un incremento di 18.369 milioni rispetto a quanto riportato nel precedente esercizio (14.241 milioni, 0,9% del PIL). L'evoluzione più favorevole del fabbisogno è interamente imputabile al comparto delle Amministrazioni Centrali, che ha registrato nel 2012 un fabbisogno di 48.726 milioni a fronte di 62.712 milioni del 2011, mentre si rileva un risultato in lieve deterioramento per le Amministrazioni locali (1.505 milioni nel 2012 contro 651 milioni nel 2011).

All'andamento positivo del saldo di cassa del settore pubblico rispetto al 2011 ha contribuito l'incremento degli incassi di parte corrente per 15.720 milioni e delle operazioni di carattere finanziario (+9.215 milioni), cui si oppone la riduzione di quelli in conto capitale (-2.035 milioni). Sull'evoluzione degli incassi correnti ha inciso, in particolare, l'aumento delle entrate tributarie che, dai 467.830 milioni nel 2011, sono salite a 481.551 milioni nel 2012, di segno opposto l'andamento dei contributi sociali, che sono diminuiti da 212.616 milioni nel 2011 a 211.759 milioni nel 2012.

Tra i pagamenti si registrano gli aumenti di quelli di parte corrente (+9.394 milioni) e di quelli derivanti dalle operazioni di carattere finanziario (+1.826 milioni), mentre risultano in contrazione i pagamenti in conto capitale, che si riducono di 2.035 milioni.

Il saldo delle partite finanziarie risulta pari a -1.961 milioni, in miglioramento rispetto a quanto registrato nel 2011 (-9.350 milioni) di 7.389 milioni. Tra gli incassi è inclusa la quota della vendita a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A delle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato in Fintecna S.p.A., Sace S.p.A. e Simest S.p.A. I pagamenti comprendono le erogazioni relative alla quota di sottoscrizione del capitale del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES)⁵⁶, pari a circa 5.700 milioni. Si ricorda che nel 2011 i pagamenti includevano l'esborso di 6.066 milioni per l'erogazione dei prestiti alla Grecia al fine di garantire la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro.

⁵⁵ Il settore pubblico rappresenta, allo stato attuale, un universo quasi coincidente con il comparto della pubblica amministrazione della lista S13. I dati relativi ai diversi livelli di governo sono stati aggregati in modo da rappresentare i sottosettori delle amministrazioni centrali, delle amministrazioni locali e degli enti di previdenza.

⁵⁶ Legge 23 luglio 2012 n. 116.

Il fabbisogno del settore pubblico

Il fabbisogno è un indicatore utilizzato per il monitoraggio e la gestione della finanza pubblica italiana che misura, per l'ambito di riferimento - settore statale o pubblico - e secondo il criterio di cassa, l'eccedenza delle erogazioni sugli incassi derivanti dalle operazioni correnti, in conto capitale e finanziarie. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) calcola questo indicatore come la somma algebrica del saldo del conto economico e delle attività del conto delle partite finanziarie, al netto dell'accensione e rimborso dei prestiti, tra le quali non figurano le garanzie fornite dallo Stato sulle emissioni di titoli effettuate dallo *European Financial Stability Fund* (EFSF). Tali garanzie sono escluse perché non comportano un impatto immediato sulla liquidità del settore pubblico, venendo attivate soltanto nel caso in cui lo EFSF non adempia ai propri obblighi nei confronti dei creditori. Il calcolo del fabbisogno effettuato dal MEF esclude, inoltre, i proventi relativi alle dismissioni di azioni e partecipazioni, in quanto destinati al fondo ammortamento del debito pubblico.

Così configurato, il fabbisogno fornisce pertanto una misura della liquidità che deve essere reperita sul mercato con l'emissione di titoli del debito pubblico a breve, medio e lungo termine per finanziare l'attività pubblica.

Sebbene non rientri tra i parametri sui quali si basano le regole del Patto di Stabilità e Crescita, il fabbisogno ha una relazione diretta con gli stessi. Il fabbisogno è infatti la principale componente della variazione annuale dello stock di debito pubblico e, come tale, consente di valutare l'impatto dell'attività dello Stato sulla dinamica dello stock del debito nel corso dell'anno.

Il fabbisogno fornisce, inoltre, un'approssimazione dell'Indebitamento Netto delle Amministrazioni Pubbliche, al quale può essere ricondotto. La tabella seguente, elaborata dall'ISTAT ed estratta dal comunicato stampa ISTAT "Notifica su Indebitamento Netto e PIL", del 1 ottobre 2012, mostra come, a partire dal fabbisogno del Settore Pubblico e attraverso una serie di poste, si ottiene il valore dell'Indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche per l'anno 2011. Le poste coinvolte nel raccordo sono aggregate in quattro categorie (le partite finanziarie attive, la differenza tra le valutazioni per competenza e per cassa, le riclassificazioni di operazioni e la discrepanza statistica) che riconciliano i due indicatori eliminando le differenze dovute alle diverse modalità di imputazione e classificazione delle operazioni.

Il MEF rilascia i dati sul fabbisogno del Settore Pubblico in diversi documenti di finanza pubblica. Nella Trimestrale di Cassa il MEF fornisce il fabbisogno del Settore Pubblico e dei relativi sottosettori e comparti in cui questo si articola per il trimestre dell'esercizio in corso e per i corrispondenti periodi dei due esercizi precedenti. Le tabelle riportate nella pubblicazione sono organizzate in modo da mostrare le diverse voci in cui si articolano i conti di cassa del Settore Pubblico. Questa rappresentazione permette di valutare, per ciascun ambito di riferimento e per l'intero settore pubblico, il contributo di ciascuna voce alla formazione del relativo fabbisogno. Inoltre, la tabella permette di determinare il contributo di ciascun sottosettore (o comparto) alla formazione del fabbisogno del settore pubblico.

Il Documento di Economia e Finanza riporta con cadenza annuale sia il valore di consuntivo relativo all'esercizio precedente che le previsioni per l'esercizio in corso ed il successivo biennio. L'articolazione delle tabelle e le informazioni in essa contenute coincidono con quella della Trimestrale di Cassa.

TABELLA IV.1-1 RACCORDO TRA FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO E INDEBITAMENTO NETTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (ANNO 2011 – COMUNICATO ISTAT DEL 1° OTTOBRE 2012)

Fabbisogno del settore pubblico	-61.932
Partite finanziarie attive comprese nel Fabbisogno (variazioni)	8.956
Concessione di prestiti (+)	8.370
Riscossione di prestiti (-)	-2.355
Acquisizione di partecipazioni azionarie (+)	803
Vendite di azioni (-)	-278
Aumenti/Riduzioni di altre attività finanziarie (+/-)	2.416
Differenza tra valutazioni per competenza e per cassa	-6.488
Entrate (+)	478
Uscite al netto degli interessi passivi (-)	-4.424
Interessi passivi (EDP) (-)	-2.542
Riclassificazioni di operazioni	-2.007
Cancellazioni di debiti dei Paesi in via di sviluppo	-567
Riclassificazioni di altre partite finanziarie (crediti e partecipazioni)	-216
Riclassificazioni dei super dividendi (da incassi di capitali a vendita di partecipazioni)	-50
Riclassificazione degli introiti derivanti dalle somme confiscate	-30
Riclassificazione degli introiti derivanti dai conti dormienti	-175
Riclassificazione per investimenti realizzati mediante contratti di partenariato pubblico privato (ppp) e leasing	-461
Riclassificazione degli introiti derivanti da operazioni di cartolarizzazione di crediti contributivi INPS a seguito delle decisioni Eurostat	265
Decisione Eurostat del 31.07.2012 - Riclassificazione dei debiti commerciali legati alle operazioni di factoring prosoluto con società di factoring e con banche in strumenti di debito pubblico (prestiti)	-773
Discrepanza statistica	-288
Indebitamento netto	-61.758

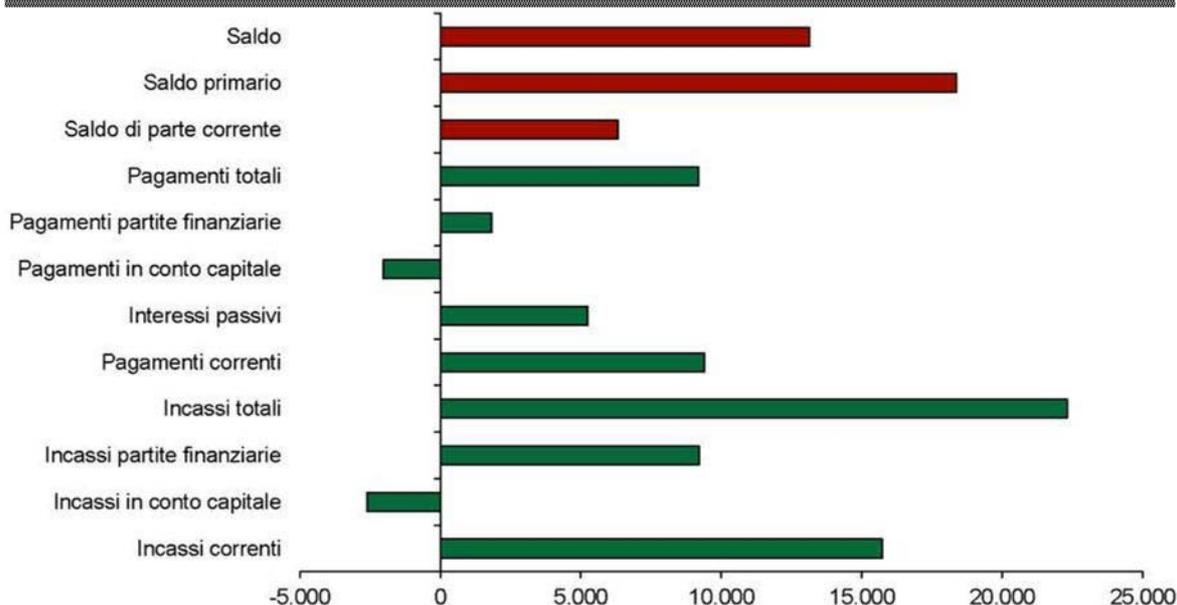
Fonte: ISTAT "Notifica su indebitamento netto e PIL" - Tav. 2, 1° ottobre 2012

TABELLA IV.1-2 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO.

	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2010	2011	2012	2011-2010	2012-2011	2011/2010	2012/2011
Incassi correnti	717.131	736.680	752.400	19.549	15.720	2,7	2,1
Tributarie	454.292	467.830	481.551	13.538	13.721	3,0	2,9
Contributi sociali	207.307	212.616	211.759	5.309	-857	2,6	-0,4
Trasferimenti da altri soggetti	14.325	16.076	17.786	1.751	1.710	12,2	10,6
da Famiglie	2.621	2.732	2.674	111	-58	4,2	-2,1
da imprese	3.948	4.487	5.146	539	659	13,7	14,7
da Estero	7.756	8.857	9.966	1.101	1.109	14,2	12,5
Altri incassi correnti	41.207	40.158	41.304	-1.049	1.146	-2,5	2,9
Incassi in conto capitale	6.325	9.516	6.900	3.191	-2.616	50,5	-27,5
Trasferimenti da altri soggetti	3.722	3.539	2.936	-183	-603	-4,9	-17,0
da Famiglie	884	845	755	-39	-90	-4,4	-10,7
da imprese	2.815	2.670	2.160	-145	-510	-5,2	-19,1
da Estero	23	24	21	1	-3	4,3	-12,5
Altri incassi in conto capitale	2.603	5.977	3.964	3.374	-2.013	129,6	-33,7
Incassi partite finanziarie	4.057	2.675	11.890	-1.382	9.215	-34,1	344,5
Incassi totali	727.513	748.871	771.190	21.358	22.319	2,9	3,0
Pagamenti correnti	729.630	745.937	755.331	16.307	9.394	2,2	1,3
Personale in servizio	169.128	166.394	161.728	-2.734	-4.666	-1,6	-2,8
Acquisto di beni e servizi	118.292	120.442	127.039	2.150	6.597	1,8	5,5
Trasferimenti ad altri soggetti	344.009	350.951	356.882	6.942	5.931	2,0	1,7
a Famiglie	306.034	310.767	317.443	4.733	6.676	1,5	2,1
a imprese	21.499	22.167	21.801	668	-366	3,1	-1,7
a Estero	16.476	18.017	17.637	1.541	-380	9,4	-2,1
Interessi passivi	71.802	77.605	82.841	5.803	5.236	8,1	6,7
Altri pagamenti correnti	26.399	30.545	26.841	4.146	-3.704	15,7	-12,1
Pagamenti in conto capitale	56.773	54.274	52.239	-2.499	-2.035	-4,4	-3,7
Investimenti fissi lordi	32.017	31.251	30.179	-766	-1.072	-2,4	-3,4
Trasferimenti ad altri soggetti	19.358	16.568	17.506	-2.790	938	-14,4	5,7
a Famiglie	2.450	2.207	2.712	-243	505	-9,9	22,9
a Imprese	16.201	13.681	14.299	-2.520	618	-15,6	4,5
a Estero	707	680	495	-27	-185	-3,8	-27,2
Altri pagamenti in conto capitale	5.398	6.454	4.555	1.057	-1.900	19,6	-29,4
Pagamenti partite finanziarie	9.330	12.025	13.851	2.695	1.826	28,9	15,2
Pagamenti totali	795.733	812.235	821.421	16.503	9.185	2,1	1,1
Saldo di parte corrente	-12.499	-9.257	-2.931	3.242	6.326	-25,9	-68,3
Saldo primario	3.582	14.241	32.610	10.658	18.369	297,5	129,0
Saldo	-68.220	-63.364	-50.231	4.855	13.133	-7,1	-20,7
PIL	1.551.886	1.578.497	1.565.916				

TABELLA IV.1-3 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO. RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di	
	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
Incassi correnti	45,8	46,7	48,0	0,9	1,3
Tributarie	29,0	29,6	30,8	0,6	1,1
Contributi sociali	13,2	13,5	13,5	0,2	0,1
Trasferimenti da altri soggetti	0,9	1,0	1,1	0,1	0,1
da Famiglie	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Imprese	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
da Estero	0,5	0,6	0,6	0,1	0,1
Altri incassi correnti	2,6	2,5	2,6	-0,1	0,1
Incassi in conto capitale	0,4	0,6	0,4	0,2	-0,2
Trasferimenti da altri soggetti	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Famiglie	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0		
Altri incassi in conto capitale	0,2	0,4	0,3	0,2	-0,1
Incassi partite finanziarie	0,3	0,2	0,8	-0,1	0,6
Incassi totali	46,5	47,4	49,2	1,0	1,8
Pagamenti correnti	46,6	47,3	48,2	0,7	0,9
Personale in servizio	10,8	10,5	10,3	-0,3	-0,2
Acquisto di beni e servizi	7,6	7,6	8,1	0,1	0,5
Trasferimenti ad altri soggetti	22,0	22,2	22,8	0,3	0,6
a Famiglie	19,5	19,7	20,3	0,1	0,6
a Imprese	1,4	1,4	1,4	0,0	0,0
a Estero	1,1	1,1	1,1	0,1	0,0
Interessi passivi	4,6	4,9	5,3	0,3	0,4
Altri pagamenti correnti	1,7	1,9	1,7	0,2	-0,3
Pagamenti in conto capitale	3,6	3,4	3,3	-0,2	-0,1
Investimenti fissi lordi	2,0	2,0	1,9	-0,1	-0,1
Trasferimenti ad altri soggetti	1,2	1,0	1,1	-0,2	0,1
a Famiglie	0,2	0,1	0,2	0,0	0,0
a Imprese	1,0	0,9	0,9	-0,2	0,0
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,3	0,4	0,3	0,1	-0,1
Pagamenti partite finanziarie	0,6	0,8	0,9	0,2	0,1
Pagamenti totali	50,8	51,5	52,5	0,6	1,0
Saldo di parte corrente	-0,8	-0,6	-0,2	0,2	0,4
Saldo primario	0,2	0,9	2,1	0,7	1,2
Saldo	-4,4	-4,0	-3,2	0,3	0,8

FIGURA IV.1-1 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO. DIFFERENZE 2012-2011

Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni Centrali registra, nel 2012, un fabbisogno pari a 48.726 milioni (-3,1% del PIL), rispetto all'importo di 62.712 milioni (-4,0% del PIL) e di 67.385 milioni (-4,3% del PIL) rilevato, rispettivamente, nel 2011 e nel 2010.

La riduzione di 13.986 milioni del fabbisogno 2012 rispetto a quello del 2011 deriva dal miglioramento del saldo delle operazioni di parte corrente (+15.914 milioni), in parte neutralizzato dalla variazione del saldo di quelle di parte capitale (-2.225 milioni). In miglioramento il saldo delle partite finanziarie (297 milioni).

Nel 2012 si è avuto un avanzo primario di 29.321 milioni, mentre nel 2011 si era registrato un avanzo di 10.043 milioni e nel 2010 un disavanzo di 527 milioni. La variazione positiva del saldo primario rispetto allo scorso anno per 19.276 milioni è il risultato della contrazione delle spese al netto degli interessi (-13.734 milioni) e dell'incremento degli incassi totali (+5.243 milioni).

L'aumento degli incassi correnti dipende dall'evoluzione positiva del gettito tributario che, al netto dei rimborsi d'imposta, ha mostrato un incremento di 5.032 milioni (+1,3%), prevalentemente per gli introiti dell'imposta municipale unica (IMU). Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nel capitolo sul bilancio dello Stato.

La variazione degli incassi in conto capitale scontano l'introito nel 2011 di 2.855 milioni relativo alle assegnazioni di diritti d'uso delle frequenze radio elettriche⁵⁷.

⁵⁷ Legge 13 dicembre 2010 n. 220 (Legge di stabilità per il 2011). L'importo complessivamente aggiudicato delle frequenze, al netto dello sconto del 3 per cento, è stato pari a circa 3.826 milioni. Il differenziale rispetto all'importo già incassato nel 2011 sarà versato dagli operatori in cinque rate annuali.

L'andamento dei pagamenti correnti è stato influenzato sia dalla sospensione per un triennio del sistema di "tesoreria mista" - con il ripristino della tesoreria unica tradizionale⁵⁸, che ha comportato l'afflusso sui conti della tesoreria statale delle disponibilità detenute presso il sistema bancario da parte degli Enti territoriali, delle Università e dipartimenti universitari nonché di altri enti pubblici - sia dall'assoggettamento delle istituzioni scolastiche ed educative statali al sistema della tesoreria unica⁵⁹. La spesa per il personale in servizio si è ridotta di circa 2.800 milioni, mentre sono aumentati la spesa per l'acquisto dei beni e servizi di circa 2.400 milioni ed i pagamenti per interessi di circa 5.300 milioni.

I pagamenti in conto capitale hanno registrato un aumento di circa 600 milioni, a causa dei maggiori trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (155 milioni), alle famiglie per la maggiore erogazione di contributi per la ricostruzione post-terremoto in Abruzzo⁶⁰ (714 milioni) e per l'incremento degli investimenti di 442 milioni.

Le operazioni finanziarie includono, tra gli incassi, la quota della vendita a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A delle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato in Fintecna S.p.A., Sace S.p.A. e Simest S.p.A., destinata al rimborso dei debiti della PA nei confronti delle imprese. I pagamenti comprendono l'erogazione di circa 5.700 milioni a favore del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES)⁶¹. Si rammenta che, nel 2011, i pagamenti per partite finanziarie annoveravano l'esborso di 6.066 milioni per l'erogazione dei prestiti alla Grecia al fine di garantire la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro.

⁵⁸ Art. 35, commi 8 e ss., del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27. Il sistema cosiddetto di "tesoreria mista" è stato codificato dall'art. 77quater del Decreto Legge 112/2008 ed è caratterizzato dal fatto che sui conti aperti presso la tesoreria statale a favore degli enti interessati dalla disposizione sono depositate esclusivamente le risorse provenienti dal Bilancio dello Stato, mentre le risorse proprie sono detenute presso il sistema bancario. 3 Art. 7, comma 34 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135. "Alla data del 12 novembre 2012 i cassieri delle istituzioni scolastiche ed educative statali provvedono a versare tutte le disponibilità liquide esigibili depositate presso i conti bancari sulle rispettive contabilità speciali, sottoconto infruttifero, aperte presso la tesoreria statale. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 35, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27."

⁵⁹ Art. 7, comma 34 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135. "Alla data del 12 novembre 2012 i cassieri delle istituzioni scolastiche ed educative statali provvedono a versare tutte le disponibilità liquide esigibili depositate presso i conti bancari sulle rispettive contabilità speciali, sottoconto infruttifero, aperte presso la tesoreria statale. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 35, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27."

⁶⁰ Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 giugno 2009, n. 77.

⁶¹ Legge 23 luglio 2012 n. 116.

TABELLA IV.1-4 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2010	2011	2012	2011-2010	2012-2011	2011/2010	2012/2011
Incassi correnti	404.431	409.706	416.454	5.275	6.748	1,3	1,6
Tributarie	366.936	373.071	378.103	6.135	5.032	1,7	1,3
Contributi sociali	6	7	8	1	1	16,7	14,3
Trasferimenti da Amministrazioni	5.324	5.120	5.365	-204	245	-3,8	4,8
Trasferimenti da Altri soggetti	13.826	15.510	17.306	1.684	1.796	12,2	11,6
da Famiglie	2.493	2.547	2.539	54	-8	2,2	-0,3
da imprese	3.590	4.117	4.814	527	697	14,7	16,9
da Estero	7.743	8.846	9.953	1.103	1.107	14,2	12,5
Altri incassi correnti	18.339	15.998	15.672	-2.341	-326	-12,8	-2,0
Incassi in conto capitale	3.389	4.003	2.401	614	-1.602	18,1	-40,0
Trasferimenti da Amministrazioni	2.747	4	206	-2.743	202	-99,9	5.050,0
Trasferimenti da Altri soggetti	2	1	4	-1	3	-50,0	300,0
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	2	1	2	-1	1	-50,0	100,0
da Estero	0	0	2	0	2		
Altri incassi in conto capitale	640	3.998	2.191	3.358	-1.807	524,7	-45,2
Incassi partite finanziarie	3.419	3.780	3.877	361	97	10,6	2,6
Incassi totali	411.239	417.489	422.732	6.250	5.243	1,5	1,3
Pagamenti correnti	438.584	439.429	430.263	844	-9.166	0,2	-2,1
Personale in servizio	93.596	92.040	89.229	-1.556	-2.811	-1,7	-3,1
Acquisto di beni e servizi	15.383	15.621	18.030	238	2.409	1,5	15,4
Trasferimenti da Amministrazioni	217.218	208.420	198.094	-8.798	-10.326	-4,1	-5,0
Trasferimenti ad Altri soggetti	33.127	35.784	35.071	2.657	-713	8,0	-2,0
a Famiglie	5.942	5.844	5.738	-98	-106	-1,7	-1,8
a Imprese	10.717	11.932	11.700	1.215	-232	11,3	-1,9
a Estero	16.468	18.008	17.632	1.540	-376	9,4	-2,1
Interessi passivi	66.858	72.755	78.047	5.897	5.292	8,8	7,3
Altri pagamenti correnti	12.402	14.809	11.792	2.407	-3.017	19,4	-20,4
Pagamenti in conto capitale	34.427	32.394	33.017	-2.034	623	-5,9	1,9
Investimenti fissi lordi	9.049	9.301	9.743	252	442	2,8	4,8
Trasferimenti ad Amministrazioni	9.956	8.523	8.678	-1.433	155	-14,4	1,8
Trasferimenti ad Altri soggetti	12.531	10.746	11.375	-1.785	629	-14,2	5,8
a Famiglie	603	531	1.245	-72	714	-11,9	134,4
a Imprese	11.236	9.548	9.648	-1.688	100	-15,0	1,0
a Estero	692	667	482	-25	-185	-3,6	-27,7
Altri pagamenti in conto capitale	2.891	3.823	3.222	932	-602	32,2	-15,7
Pagamenti partite finanziarie	5.612	8.379	8.179	2.767	-200	49,3	-2,4
Pagamenti totali	478.624	480.201	471.459	1.578	-8.742	0,3	-1,8
Saldo di parte corrente	-34.153	-29.723	-13.809	4.431	15.914	-13,0	-53,5
Saldo primario	-527	10.043	29.321	10.569	19.276	-2.006,8	192,0
Saldo	-67.385	-62.712	-48.726	4.672	13.986	-6,9	-22,3
PIL	1.551.886	1.578.497	1.565.916				

TABELLA IV.1-5 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI. RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2010	2011	2012	2011/2010	2012/2011
Incassi correnti	26,1	26,0	26,6	-0,1	0,6
Tributarie	23,6	23,6	24,1	0,0	0,5
Contributi sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,9	1,0	1,1	0,1	0,1
da Famiglie	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Imprese	0,2	0,3	0,3	0,0	0,0
da Estero	0,5	0,6	0,6	0,1	0,1
Altri incassi correnti	1,2	1,0	1,0	-0,2	0,0
Incassi in conto capitale	0,2	0,3	0,2	0,0	-0,1
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,2	0,0	0,0	-0,2	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Famiglie					
da Imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Estero					
Altri incassi in conto capitale	0,0	0,3	0,1	0,2	-0,1
Incassi partite finanziarie	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Incassi totali	26,5	26,4	27,0	-0,1	0,5
Pagamenti correnti	28,3	27,8	27,5	-0,4	-0,4
Personale in servizio	6,0	5,8	5,7	-0,2	-0,1
Acquisto di beni e servizi	1,0	1,0	1,2	0,0	0,2
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	14,0	13,2	12,7	-0,8	-0,6
Trasferimenti ad altri soggetti	2,1	2,3	2,2	0,1	0,0
a Famiglie	0,4	0,4	0,4	0,0	0,0
a Imprese	0,7	0,8	0,7	0,1	0,0
a Estero	1,1	1,1	1,1	0,1	0,0
Interessi passivi	4,3	4,6	5,0	0,3	0,4
Altri pagamenti correnti	0,8	0,9	0,8	0,1	-0,2
Pagamenti in conto capitale	2,2	2,1	2,1	-0,2	0,0
Investimenti fissi lordi	0,6	0,6	0,6	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,6	0,5	0,6	-0,1	0,1
Trasferimenti ad altri soggetti	0,8	0,7	0,7	-0,1	0,0
a Famiglie	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
a Imprese	0,7	0,6	0,6	-0,1	0,0
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,2	0,2	0,2	0,1	0,0
Pagamenti partite finanziarie	0,4	0,5	0,5	0,2	0,0
Pagamenti totali	30,8	30,4	30,1	-0,4	-0,3
Saldo di parte corrente	-2,2	-1,9	-0,9	0,3	1,0
Saldo primario	0,0	0,6	1,9	0,7	1,3
Saldo	-4,3	-4,0	-3,1	0,4	0,9

Amministrazioni locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali⁶² evidenzia un fabbisogno pari a 1.505 milioni nel 2012, a fronte di un fabbisogno di 651 milioni nel 2011 e 834 milioni nel 2010.

Il peggioramento dell'ultimo anno rispetto al 2011 è in larga parte ascrivibile al deterioramento dei conti del settore della Sanità. In particolare, mentre i saldi di cassa delle regioni e degli enti locali si confermano stabili da un anno all'altro o con variazioni più contenute, il saldo del settore Sanità registra un netto peggioramento, passando da -386 milioni nel 2011 a -1.517 milioni nel 2012⁶³.

Alla determinazione del fabbisogno 2012 delle amministrazioni locali contribuisce un ammontare totale di incassi pari a 242.261 milioni (-1.608 milioni rispetto al 2011) e un ammontare totale di pagamenti pari a 243.766 milioni (-754 milioni rispetto al 2011). Nel dettaglio, la diminuzione delle entrate è dovuta alla riduzione dei trasferimenti provenienti dalle altre amministrazioni pubbliche (101.073 milioni nel 2012, in riduzione di 17.240 milioni rispetto al 2011, pari a -17,1%), parzialmente bilanciato dall'incremento delle entrate tributarie (+8.689 milioni, pari a +9,2%), e dall'aumento degli introiti di natura finanziaria (+6.832 milioni, pari a +264,1%), dovuti in larga misura allo smobilizzo dei depositi bancari conseguenti alle norme introdotte con l'art. 35, commi 8 - 13, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n.1. Con questo ultimo provvedimento è stata prevista, al fine di agevolare la gestione della liquidità statale, la sospensione del regime di tesoreria unica mista⁶⁴ e l'applicazione, nello stesso periodo, del sistema di tesoreria unica tradizionale.

La diminuzione dei pagamenti è il risultato della contrazione delle spese di personale (-1,3% nel 2011 e -2,5% nel 2012), dell'incremento delle spese per l'acquisto di beni e servizi (+1,8% e +4%, rispettivamente, nel 2011 e 2012) e della riduzione degli investimenti fissi lordi (-4,8% nel 2011 e -7,6% nel 2012). In particolare, gli investimenti fissi lordi delle amministrazioni locali si riducono di 1.089 milioni nel 2011 e di 1.645 milioni nel 2012, pari rispettivamente a -4,8 per cento e -7,6 per cento. Rispetto al PIL, le spese per la costituzione di capitali fissi delle amministrazioni locali si riducono di un decimo di punto percentuale all'anno (in termini di PIL rappresentano l' 1,5% nel 2010, l'1,4% nel 2011 e l'1,3% nel 2012).

Si conferma, altresì, il deterioramento del saldo primario, che passa da 5.024 milioni nel 2011 a 4.036 milioni nel 2012 (-19,7%) e del saldo di parte corrente, che passa da 16.436 nel 2011 a 7.233 nel 2012 (-56%).

⁶² Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni Locali è costruito sulla base della banca dati SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) che ne rappresenta, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, la principale fonte informativa. Le amministrazioni trasmettono quotidianamente, ai sensi dell'articolo 14, comma 6 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesoreri o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale.

⁶³ Si veda l'appendice A, Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico disaggregati per sotto-settore (2010-2012).

⁶⁴ Il regime di tesoreria unica cesserà il 31.12.2014.

Regioni

Il conto consolidato di cassa delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi, tramite i propri tesorerieri, da tutti gli Enti del comparto. Anche i dati dei flussi di cassa del 2010 e 2011 sono stati elaborati sulla base dei dati SIOPE.

Il saldo di tale conto registra un progressivo peggioramento passando da un avanzo netto pari a 959 milioni nel 2010 a uno di 273 milioni nel 2011 e ad un fabbisogno pari a 153 milioni nel 2012.

Nel dettaglio, il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta diminuito, rispetto al precedente anno 2011, di 4.400 milioni (passando da 90.972 nel 2011 a 86.572 milioni nel 2012, pari a -4,8%).

La riduzione degli incassi relativi ai trasferimenti è parzialmente bilanciata dagli incrementi degli incassi tributari, con riguardo sia alle imposte dirette che indirette. Le prime registrano un aumento di circa l'11,7 per cento nel 2011 e del 15,5 per cento nel 2012; le seconde un incremento pari a +6,2 per cento nel 2011 e +1,3 per cento nel 2012.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificata una riduzione dei depositi bancari valutabile in circa 821 milioni, in gran parte determinata dalla sospensione del sistema di tesoreria unica mista, disposto dalle norme sopra richiamate.

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati inoltre operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per un totale di 7.478 milioni di cui 5.456 milioni anticipazioni di tesoreria (nel 2011 le regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 5.505 milioni).

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (104.306 milioni) sono costituiti per 101.281 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 3.025 milioni da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni. Al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, i pagamenti registrano una riduzione di 1.456 milioni nel 2012, pari al -2,8 per cento. La contrazione riguarda le spese correnti, tra cui le spese di personale, che registrano -1,9 per cento nel 2011 e -2,5 per cento nel 2012, le spese per acquisti di beni e servizi (-0,1% e -2,9% rispettivamente) nonché le spese di conto capitale, con una riduzione degli investimenti pari al 6,1 per cento nel 2011 e 7,9 per cento nel 2012.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni presentano un aumento, rispetto al 1° gennaio 2012, pari a 2.283 milioni (passando da 14.185 a 11.902 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni, presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e all'Addizionale IRPEF hanno registrato un lieve aumento complessivo, rispetto al 1° gennaio 2012, pari a 147 milioni.

Sanità

Il conto consolidato di cassa del comparto sanitario al 31 dicembre 2012 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi da n. 146 aziende sanitarie, n. 86

aziende ospedaliere (comprese le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari) e n.19 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome che, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE (D.M. 16 febbraio 2001, DM 28 maggio 2001 e D.M. 13 novembre 2007).

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle aziende ospedaliere e il numero degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, costituenti l'universo monitorato, risulta diminuito rispettivamente di due e una unità.

In particolare tali diminuzioni sono dovute alla fusione dell'Azienda ospedaliera universitaria "San Martino" di Genova con l'Istituto scientifico Tumori (IST), ente di diritto pubblico per la ricerca e la cura dei tumori, confluito nel nuovo IRCCS Azienda ospedaliera Universitaria "San Martino" di Genova e all'istituzione dell'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino a fronte della cancellazione dell'Azienda ospedaliero-universitaria S. Giovanni Battista Molinette di Torino, dell'Azienda Ospedaliera OIRMS Sant'Anna Torino e del Centro Traumatologico Ortopedico Maria Adelaide di Torino

Il conto evidenzia al 31 dicembre 2012 un fabbisogno di 1.517 milioni, con un peggioramento di 1.131 milioni, rispetto al risultato rilevato nel corrispondente periodo del 2011.

Gli incassi presentano un aumento, pari al +1,9 per cento, imputabile agli incassi per partite finanziarie e in particolare alla riduzione dei depositi bancari, in gran parte determinata dalla sospensione del sistema di tesoreria unica mista. Anche i pagamenti presentano nel 2012 un aumento pari al +2,9 per cento dovuto ai maggiori acquisti di beni e servizi⁶⁵.

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni nel 2012 può valutarsi in 3.025 milioni.

Dall'inizio del 2012 le disponibilità liquide degli enti del comparto sanità presso il sistema bancario sono diminuite di 1.631 milioni, mentre le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica risultano aumentate di 2.636 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 1.682 milioni al 1° gennaio a 4.318 milioni al 31 dicembre 2012).

Comuni e Province

I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per l'anno 2012 sono stati forniti dalle 107 Amministrazioni provinciali, tutte adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, e da 8.079 Comuni, dei quali 8.074 adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide⁶⁶.

Il conto consolidato di cassa dei Comuni e delle Province evidenzia, per il 2012, un avanzo pari a 316 milioni di euro rispetto ad un fabbisogno di 492 milioni riscontrato nel corrispondente periodo del 2011.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 11.568 milioni, di cui 6.322 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel 2011

⁶⁵ I dati relativi agli incassi ed ai pagamenti fanno riferimento alle tabelle relative ai quadri del settore pubblico presentate in appendice.

⁶⁶ Il totale degli enti tenuti all'invio dei dati è di 8.092. A decorrere dal 2012 la rilevazione dei dati di cassa del comparto Comuni e Province include anche le Unioni di Comuni e le Gestioni Commissariali.

i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 9.860 milioni, di cui 5.525 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 11.252 milioni, di cui 3.396 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A., 31 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 6.206 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2011 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 10.352 milioni, di cui 2.640 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 27 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 5.791 milioni per anticipazioni di tesoreria).

Gli incassi totali registrano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del 3,1 per cento (passando da 77.519 milioni nel 2011 a 75.116 milioni nel 2012), prevalentemente imputabile alla riduzione degli incassi correnti (-9,7%) e in particolare alla contrazione dei trasferimenti correnti dal settore statale (-71,9% nel 2012 rispetto al 2011) a cui si contrappone l'aumento delle entrate tributarie, sia dirette (+21,3%) che indirette (+20,3%). Il rilevante incremento di 3.832 milioni di euro, registrato dagli incassi per le partite finanziarie è dovuto, per lo più, alla riduzione dei depositi bancari, derivante dall'obbligo del versamento in tesoreria statale delle disponibilità depositate presso i tesorieri degli enti, in ottemperanza alle enormi sopra richiamate.

Nel complesso, i trasferimenti dal settore statale, sia correnti che in conto capitale, diminuiscono passando da 18.934 a 7.407 milioni (con una variazione percentuale di -60,9%). Anche i trasferimenti dalle Regioni registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione complessiva di 732 milioni, pari a -5,6 per cento, derivante da una riduzione dei trasferimenti correnti (-7,1%) e di quelli in conto capitale (-2,4%).

Le spese registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una riduzione complessiva del 4,1 per cento (passando da 78.011 a 74.800 milioni di euro). I pagamenti correnti si riducono del 2,7 per cento. In particolare, la spesa per il personale registra una diminuzione pari a - 718 milioni (-3,9%), quella relativa agli acquisti di beni e servizi un decremento di 166 milioni (- 0,5%) e quella per interessi diminuisce di 139 milioni (-4,5%).

I pagamenti per trasferimenti correnti registrano una diminuzione di 424 milioni (- 6,2%).

I pagamenti in conto capitale si riducono per un importo pari a 1.055 milioni (-6,8%), dovuta essenzialmente ad un decremento degli investimenti (-1.073 milioni, pari al -7,5%).

I pagamenti per partite finanziarie registrano una diminuzione del 31,6 per cento.

TABELLA IV.1-6 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2010	2011	2012	2011-2010	2012-2011	2011/2010	2012/2011
Incassi correnti	229.174	227.536	219.860	-1.638	-7.676	-0,7	-3,4
Tributarie	87.356	94.759	103.448	7.403	8.689	8,5	9,2
Contributi sociali	17	15	17	-2	2	-11,8	13,3
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	119.594	109.790	92.395	-9.804	-17.395	-8,2	-15,8
Trasferimenti da altri soggetti	499	564	475	65	-89	13,0	-15,8
da Famiglie	128	183	130	55	-53	43,0	-29,0
da Imprese	358	370	332	12	-38	3,4	-10,3
da Estero	13	11	13	-2	2	-15,4	18,2
Altri incassi correnti	21.708	22.408	23.525	700	1.117	3,2	5,0
Incassi in conto capitale	15.464	13.746	12.982	-1.718	-764	-11,1	-5,6
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	9.956	8.523	8.678	-1.433	155	-14,4	1,8
Trasferimenti da altri soggetti	3.720	3.538	2.932	-182	-606	-4,9	-17,1
da Famiglie	884	845	755	-39	-90	-4,4	-10,7
da Imprese	2.813	2.669	2.158	-144	-511	-5,1	-19,1
da Estero	23	24	19	1	-5	4,3	-20,8
Altri incassi in conto capitale	1.788	1.685	1.372	-103	-313	-5,8	-18,6
Incassi partite finanziarie	2.649	2.587	9.419	-62	6.832	-2,3	264,1
Incassi totali	247.287	243.869	242.261	-3.418	-1.608	-1,4	-0,7
Pagamenti correnti	210.110	211.100	212.627	990	1.527	0,5	0,7
Personale in servizio	72.048	71.123	69.351	-925	-1.772	-1,3	-2,5
Acquisto di beni e servizi	101.050	102.853	106.999	1.803	4.146	1,8	4,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	207	345	210	138	-135	66,7	-39,1
Trasferimenti ad altri soggetti	17.935	16.904	16.364	-1.031	-540	-5,7	-3,2
a Famiglie	7.763	7.281	6.884	-482	-397	-6,2	-5,5
a Imprese	10.164	9.614	9.475	-550	-139	-5,4	-1,4
a Estero	8	9	5	1	-4	12,5	-44,4
Interessi passivi	5.655	5.675	5.541	20	-134	0,4	-2,4
Altri pagamenti correnti	13.215	14.200	14.162	985	-38	7,5	-0,3
Pagamenti in conto capitale	34.778	29.922	27.799	-4.856	-2.123	-14,0	-7,1
Investimenti fissi lordi	22.874	21.785	20.140	-1.089	-1.645	-4,8	-7,6
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	2.747	4	206	-2.743	202	-99,9	5050,0
Trasferimenti ad altri soggetti	6.827	5.822	6.131	-1.005	309	-14,7	5,3
a Famiglie	1.847	1.676	1.467	-171	-209	-9,3	-12,5
a Imprese	4.965	4.133	4.651	-832	518	-16,8	12,5
a Estero	15	13	13	-2	0	-13,3	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	2.330	2.311	1.322	-19	-898	-0,8	-42,8
Pagamenti partite finanziarie	3.233	3.498	3.340	265	-158	8,2	-4,5
Pagamenti totali	248.121	244.520	243.766	-3.601	-754	-1,5	-0,31
Saldo di parte corrente	19.064	16.436	7.233	-2.628	-9.203	-13,8	-56,0
Saldo primario	4.821	5.024	4.036	203	-988	4,2	-19,7
Saldo	-834	-651	-1.505	183	-854	-21,9	131,2
PIL	1.551.886	1.578.497	1.565.916				